

Il 12 ottobre u. s. alla Commissione affari sociali della Camera

è stato approvato un emendamento al decreto sanità che permetterebbe ai Dipendenti del S.S.N. di andare in pensione fino al 2014 con la vecchia normativa pensionistica.

L'emendamento offre anche un "*incentivo*" contributivo di 30 mesi ed andrebbe a favorire circa 600.000 persone. I dipendenti del S.S.N. che risultassero in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi che precedentemente alla riforma Fornero sarebbero potuti giungere al trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2014, "*possono richiedere l'accesso al trattamento pensionistico entro tale data con il riconoscimento di un periodo aggiuntivo fino a 30 mesi*"; questo è in corsivo il testo approvato dalla Commissione Affari Sociali.

*"L'azienda Sanitaria, ove conceda il collocamento a riposo con il predetto beneficio è obbligata a rendere non disponibile un posto di corrispondente livello nella dotazione organica per un periodo minimo di tre anni e comunque può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite massimo del 20% del personale cessato dal servizio nell'anno immediatamente precedente"*.

Il T.F.R. dei lavoratori che avranno accesso alla pensione in anticipo rispetto alle regole della riforma Fornero grazie a questo emendamento, dovrebbe essere "*corrisposto alla data in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto*" in rispetto della riforma previdenziale di questo Governo. Ma la Commissione Lavoro ha già espresso parere negativo sull'emendamento. Analogo atteggiamento sarà probabilmente manifestato dalla Commissione Bilancio.

Strana davvero questa fuga in avanti ed in controtendenza della Commissione Affari Sociali. Ma in questa fase preelettorale non dobbiamo chiederci nulla su certe leggi favorevoli gruppi ben definiti di persone.

Perché invece nessun cenno al fatto che non tutte le Specialità mediche e chirurgiche possano essere svolte fino ai 70 anni che altra normativa propone come limite per andare in pensione? Come si potrebbe mai andare a svolgere un turno di guardia notturno in un pronto Soccorso o in una Chirurgia d'Urgenza o in una Rianimazione alla non più verde età di 70 anni?

Perché non risolvere il problema nell'ambito delle norme sui lavori usuranti?

Queste domande sono domande semplici per ricordare un problema sicuramente risolvibile.

Chi scrive è tanto anziano che ricorda come arrivati ad una certa età i medici ospedalieri che si trovavano la carriera chiusa passassero alla medicina di base con beneficio per ambedue le tipologie lavorative.

Perché la lobby dei Medici di Famiglia ha preteso l'impossibilità di questo travaso dalla specialità ospedaliera che forniva medici di 50 e più anni, autonomi e capaci, verso la medicina di base più remunerata e meno gravosa per stress e fatica?

La domanda resterà senza risposta come tutte le domande semplici a risposta unica e scontata.